

Cappelletta degli Alpini con la Madonna Nera di Oropa



Monte Cregno 683 m s.l.m.



Sede Alpini (ex Colonia)

Campo calcetto



Area relax



Condotta forzata dal bacino ENEL

Inizia dai «Lagheti di Nonio» in sotterranea, prosegue con la tubazione che porta l'acqua a lago



Chiesa Parrocchiale di sant'Antonio Abate

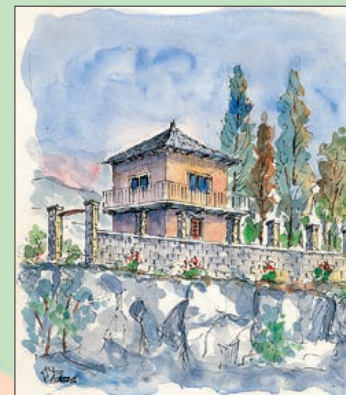


Vecchio torchio

Associazione
“I Gatti di Brolo”
www.brolodinonio.com
info@brolodinonio.com



Casetta da Tè (Tarsis)



Chiesa M.V. Addolorata, detta “Chiesa Nuova”



ex Scuola Elementare ora Ambulatorio Medico



Brolo
420 m s.l.m.



Centrale idroelettrica

situata in riva al lago



Monumento al Gatto



Villa Tarsis



Parco della fantasia Gianni Rodari



via per Cireggio 1 km →

Via Cireggio

Via Valle Sesia

Omegna 3 km →

Partenza **Zipline** sul lago d'Orta
● Arrivo alle piscine di Bagnella

1 I numeri e i cerchi indicano i monumenti e i luoghi notevoli riportati sul retro della cartina

Il percorso del *GiroGatti* può essere effettuato seguendo la numerazione e i luoghi notevoli riportati in cartina (*altri luoghi nel libro "Brolo - Il paese dei gatti"*).

Escludendo i luoghi difficilmente raggiungibili: centrale idroelettrica, inizio condotta forzata.

1 Monumento al Gatto

Ideato da Orlando Piazza.

2 Gatti nelle fiabe

3 Gatto furioso

Opera in acciaio di Giorgio Rava.

4 Duchessa con matisse, minou e bizet

5 Gatti nell'arte

6 Piazzetta del gatto

Vecchio torchio - Una *macchina* fondamentale per l'economia di un tempo. Serviva per la spremitura delle uve, delle mele per ricavarne il sidro, delle noci per l'olio.

Antico lavatoio - Recentemente restaurato sorge nei pressi del vecchio mulino, azionato dalla Roggia molinara.

La strescia dal gat - Antico vicolo trasformato in museo all'aperto con piastrelle raffiguranti gatti, realizzate dagli artisti del paese.

Chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Antonio Abate

La costruzione risale alla prima metà del Cinquecento. È stata poi ampliata più volte nel corso del '600 e del '700.

L'istituzione della parrocchia - Nacque il 27 aprile 1767, separandosi da Nonio, grazie all'interessamento dell'ecclesiastico Lorenzo Angelo Tarsis, sorretto dall'affermato potere politico del suo gruppo parentale e di quello dei Gozzani (le famiglie più facoltose e potenti di Brolo). A questo fatto, per il campanilismo tipico dei piccoli paesi, si fa risalire il soprannome dato agli abitanti di Brolo: *I Gatti*.

I Noniesi infatti saputa la notizia che Brolo aveva chiesto la separazione dalla parrocchia San Biagio di Nonio coniarono un ironico motteggio *quand al vien parrocchia Brolo, al ratt metarà su al friol* (quando diventerà parrocchia Brolo, il topo metterà il mantello). Ottenuta la dignità di parrocchia si racconta che un gruppo di Brolesi si recò nottetempo a Nonio per inchiodare sulla porta delle case dei maggiorenti un topo rivestito di un piccolo mantello (vedi i paragrafi alle pagine 33 e 34 del volume **Brolo. Il paese dei gatti** - 2007).

Da allora Brolo è *il paese dei gatti*.

Nella piazza della Chiesa di sant'Antonio Abate:

la fontana della creazione - la forma circolare centrale simboleggia Dio creatore (il cerchio senza né principio né fine nel Medioevo assunse tale significato) e la vasca quadrata è simbolo della terra creata, formata dai quattro elementi: terra, fuoco, aria e acqua.

il pino centenario - parzialmente abbattuto per motivi di sicurezza, è diventato un monumento per ricordare che fu portato a Brolo da un soldato, in uno scarpone, dal fronte della 1ª guerra mondiale.

la Cappella di Lourdes - Ex ossario.

Sede Alpini ex colonia

L'immobile oggi utilizzato come case popolari e come sede del gruppo alpini era l'abitazione della famiglia Gozzani e fu completata nel 1712. Divenne poi proprietà dell'ospedale di Vercelli che la utilizzò come colonia estiva.

Chiesa M.V. Addolorata (detta Chiesa nuova)

Oratorio costruito per volere di Angela Panacea Gozzani. Fu ultimato nel 1737.

Villa Tarsis

Fu edificata dalla famiglia Tarsis, originaria di Brolo, nel 1650 per la parte ad U, mentre per la parte rettilinea la costruzione risale al 1750. Per la parte del 1650 ci sono documenti che provano la vendita di una casa nell'abitato di Brolo coincidente con il periodo della costruzione di questa parte.

La parte del 1750 è un'estensione della casa essendo la famiglia diventata numerosa. Infatti uno dei Tarsis dopo l'emigrazione in Spagna era diventato colonnello dell'esercito spagnolo, un fratello, Lorenzo Angelo, a Novara cappellano della basilica di san Gaudenzio (a lui dobbiamo l'aiuto per la istituzione della parrocchia di Brolo).

All'inizio del 1800 in seguito alla successione di Carlo Tarsis la parte del 1750 fu divisa in due parti assegnate alle figlie sposate Cocconito di Montiglio da cui i Borsarelli di Rifreddo e Sanseverino a Roma. La parte più antica rimase a Giovanni Battista che mancato nel luglio 1881 la lasciò al figlio Gian Paolo.

Nei primi del 1900 Gian Paolo acquistò dagli eredi di Giulia Sanseverino la metà sud del corpo di fabbricato. Nel 1983 la parte nord fu messa in vendita dall'erede dei cugini Borsarelli di Rifreddo ed acquistata riunendo così l'intera proprietà.

Nel dicembre 1994 la Soprintendenza ai monumenti ne decretò il vincolo monumentale come significativo esempio di tipologia rivierasca del lago d'Orta.



Associazione

I Gatti di Brolo

www.brolodinonio.com

info@brolodinonio.com